

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2015

IL SINDACO

Premesso che:

- L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Con precedente deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Regolamento che disciplina il tributo comunale sui rifiuti nel territorio di questo Comune;
- Il comma 651 della Legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- Le componenti dei costi sono definite nel DPR 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti;

VISTO l'art. 1 comma 639 e segg. Della L. 147 del 27 dicembre 2013, che prevede infatti che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

CONSIDERATO quindi che l'art. 8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO l'allegata relazione introduttiva e il Piano Economico Finanziario (Allegato 1) relativa al tributo comunale sui rifiuti;

DATO ATTO che la relazione del piano economico finanziario è composta da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso l'applicazione ai contribuenti utenze domestiche e non domestiche delle tariffe derivanti dal piano finanziario stesso;

RITENUTO quindi di approvare l'allegato Piano Economico Finanziario con relativa relazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015;

VISTI:

- La legge 147 del 27/12/2013;
- Il D.L. 6.3.2014, n. 16;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- Il vigente regolamento comunale che disciplina il Tributo comunale sui rifiuti;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente e del Servizio Economico Finanziario in merito alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio

Economico Finanziario in merito alla regolarità contabile, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa,

1. Di approvare il piano finanziario, dal quale risulta un costo per la realizzazione del servizio di € 644.444,18.=, e la relazione di accompagnamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015, che vengono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2015 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
3. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio Territorio e Ambiente
Geom. Pasquale Corigliano

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. Antonella Chiesa

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il responsabile del servizio interessato
rag. Antonella Chiesa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 36 del 31/08/2015

Relaziona il Sindaco, Presidente, precisando che, per le stesse considerazioni fatte per gli altri tributi e cioè per non gravare i cittadini in un periodo di crisi, si è scelto di non aumentare l'aliquota.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari, come da allegata dichiarazione (all. sub 1).

Replica il Sindaco, Presidente, relativamente a quanto esposto dal Consigliere Gianfranco Roncari, confermando che vetro e lattine sono raccolte a domicilio.

Interviene l'Assessore Gianmatteo Piana, dicendo che, per quanto riguarda il verde, il quantitativo è aumentato non perché siano aumentati i condomini che conferiscono, ma perché è aumentato il verde pubblico (piante e arbusti vengono conferiti in piazzola ecologica dai volontari).

Interviene il Sindaco, Presidente, precisando che è aumentato anche il taglio del verde da parte dei privati che conferiscono in piazzola. "Magari", dice il Sindaco, "prima molti privati si affidavano a ditte preposte alla manutenzione del verde, oggi con la crisi economica provvedono personalmente, conferendo il verde direttamente in piazzola ecologica".

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari chiedendo se non fosse possibile avere una stima dell'aumento dei quantitativi del verde conferito.

Replica l'Assessore Gianmatteo Piana, dicendo che non è possibile dare riscontro alla richiesta del Consigliere Gianfranco Roncari.

Per quanto concerne poi la diminuzione dei rifiuti derivanti dallo spazzamento delle strade, richiamata dal Consigliere Gianfranco Roncari, il Sindaco, precisa che la variabilità dei quantitativi potrebbe derivare dal clima, dalla piovosità o da altri fattori.

Interviene l'Assessore Gianmatteo Piana il quale, con riferimento alla diminuzione degli inerti, precisa che essa potrebbe essere dovuta alla diminuzione delle attività edili rispetto al passato.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari facendo presente ancora una volta che il file elettronico che gli è stato fornito dell'allegato alla deliberazione non è leggibile interamente.

Replica il Sindaco, Presidente, affermando che non si può che trasmettere il file in formato PDF. Prosegue dicendo che comunque verrà trovata una soluzione per rimuovere l'inconveniente.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari dando lettura dell'allegata dichiarazione di voto contrario (all. sub 2)

Replica il Sindaco, Presidente, precisando che, relativamente al deposito degli atti del bilancio, fa testo il Regolamento di contabilità che prevede un termine di 12 giorni per il deposito degli atti e che la tempistica è stata rispettata.

Interviene il Consigliere Gianfranco Roncari sottolineando che nei mandati precedenti vigeva l'abitudine di indire la Conferenza dei Capigruppo per la presentazione delle proposte di bilancio.

Risponde il Sindaco, Presidente, ribadendo che i tempi erano molto stretti e che trattasi di un bilancio che non prevede variazioni significative rispetto a quello dello scorso anno e che per questo motivo non è stata indetta la Conferenza dei Capigruppo. L'obbligo della presentazione del bilancio ai Consiglieri Comunali può essere soddisfatto con il deposito degli atti per almeno 12 giorni prima della discussione in Consiglio Comunale ed i tempi sono stati comunque rispettati, conclude il Sindaco.

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 dai responsabili dei servizi interessati;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con 1 voto contrario (Gianfranco Roncari), 1 astenuto (Emilio Pietraforte) tutti gli altri favorevoli, espressi palesemente per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare la sujestesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

“3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”;

Con 1 voto contrario (Gianfranco Roncari), 1 astenuto (Emilio Pietraforte) tutti gli altri favorevoli, espressi palesemente per alzata di mano

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.



Pareri

Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 41**

Ufficio Proponente: **Tributi TA.R.S.U.**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2015**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Tributi TA.R.S.U.)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **24/08/2015**

Il Responsabile di Settore

Visto contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **24/08/2015**

Responsabile del Servizio Finanziario

ALLEGATO 1

COSTI	COSTI 2014 previsione P.F. 2014		COSTI 2014 consuntivo P.F. 2014		COSTI PREVISIONE 2015	
	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
CSL - Costi spazzamento e lavaggio strade	€ 73.700,00		€ 73.762,00		€ 75.900,00	
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 59.326,04		€ 54.006,34		€ 55.739,72	
CGG - Costi generali di gestione	€ 32.045,00		€ 32.907,20		€ 33.550,00	
CGG - Costi per servizio cimiteriale					€ 1.156,20	
CCD - Costi comuni diversi (compreso servizio cimiteriale)	€ 58.075,99		€ 58.080,00		€ 58.075,99	
ACD - Altri costi comuni Quota piattaforma	€ 108.000,00		€ 108.036,36		€ 111.100,00	
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solido urbani		€ 61.700,00		€ 62.581,00		€ 63.800,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solido urbani		€ 88.000,00		€ 90.127,00		€ 66.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 133.000,00		€ 133.229,64		€ 133.000,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		€ 42.500,00		€ 41.330,00		€ 42.500,00
INTROITI - Proventi scuole (stima per il 2015)		-€ 3.300,00		-€ 3.133,72		-€ 3.000,00
Avanzi/disavanzi P.F. anno precedente	€ 24.035,64	-€ 32.779,12			-€ 28.390,77	€ 35.013,04
	€ 355.182,67	€ 289.120,88	€ 326.791,90	€ 324.133,92	€ 307.131,14	€ 337.313,04
TOTALE	€ 644.303,55		€ 650.925,82		€ 644.444,18	

Comune di Tavazzano con Villavesco

Piano finanziario e Relazione di accompagnamento

ANNO 2015

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE

1. PREMESSA NORMATIVA.....	3
1.1 TARSU IN VIGORE SINO AL 2012	3
1.2. TARES NEL 2013	3
1.3 IUC E RELATIVE COMPONENTI DAL 2014	4
2. SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE.....	5
3. SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO.....	8
3.1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE, PIAZZE PUBBLICHE, PARCHI:.....	8
3.2 GESTIONE DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU INDIFFERENZIATI.....	8
3.2.1 <i>Frazione residua</i>	8
3.2.2 <i>Ingombranti avviati a smaltimento</i>	9
3.3 ATTIVITÀ CONCERNENTI I RU RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA.....	9
3.3.1 <i>Gestione della frazione umida</i>	9
3.3.2 <i>Gestione della carta e del cartone</i>	9
3.3.3 <i>Gestione della plastica</i>	9
3.3.4 <i>Gestione del vetro e lattine</i>	9
3.3.5 <i>Gestione dei Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.)</i>	9
3.4 PIATTAFORMA COMUNALE DI RACCOLTA.....	10
3.5 SERVIZI COMUNI	10
4. GLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	11
4.1 ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	11
4.2 ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI.....	12
5. IL PROSPETTO ECONOMICO - FINANZIARIO	13
5.1 INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO.....	13
5.2 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA FISSI E VARIABILI.....	14
TABELLA N. 1 PIANO FINANZIARIO	16

1 PREMESSA NORMATIVA

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU) è stata istituita dalla L. 20 marzo 1941 n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute del T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del DPR 10/09/1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. N. 507/1993 attraverso il quale il legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D. Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. N. 22/1997 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduati e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del DPR n. 158/1999 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'art. 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31/12/2012, mediante tre diverse tipologie di prelievo:

- La tassa smaltimento rifiuti solido urbani (TARSU), disciplinata dal d. lgs. 507/93,
- La tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa di igiene ambientale (TIA 1), disciplinata dall'art. 49 del D. Lgs. 22/97 e dal DPR 158/99,
- La tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa di igiene ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D. Lgs. 152/2006.

1.2. TARES nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il DL n. 201/2011, convertito con modificazioni, mediante la L. n. 214/2011 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della L. n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), è stato istituito il "Nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire la TARSU, e la TIA.

I commi 8 e 9 dell'art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal DPR n. 158/1999, recante "le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

1.3. IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214/2011.

Con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della L. n. 147 del 27/12/2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili,
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,
- TARI (Tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della L. n. 117/2013 (Legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia di IUC, nei seguenti commi:

- Commi da 639 a 640 Istituzione IUC
- Commi da 641 a 668 TARI
- Commi da 669 a 681 TASI
- Commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita *"Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158/1999"* e il successivo comma 652 recita *"Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio <chi inquina paga>, sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativi e qualitativi di rifiuti"*, confermando la **stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con DPR 158/1999.**

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far tempo dal 1° gennaio 2013, viene utilizzato anche per la TARI.

2 Sintesi del modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Tavazzano con Villavesco viene gestito – in base alle modalità previste dal TU 267/2000

- A) mediante affidamento tramite Gara di Appalto svoltasi in data 15/12/2010 per servizi di:
- raccolta e trasporto dei RU all'ATI delle società Sangalli srl e San-Germano srl
 - spazzamento di strade e viali all'ATI delle società Sangalli srl e San-Germano srl
- B) mediante bando di gara con procedura negoziata ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 rivolto alle cooperative sociali inserite nella sezione "B" dell'albo regionale delle cooperative sociali per i servizi di:
- pulizia e manutenzione del territorio comunale alla cooperativa sociale "Il Ponte"
- C) Mediante affidamento in Convenzione gratuita per servizi di:
- Raccolta differenziata e recupero di indumenti usati alla coop. Sociale "HUMANA People to People Italia ONLUS di Pregnanza Milanese" Onlus

La spesa per l'avvio a recupero e smaltimento dei RU viene corrisposta direttamente dal Comune agli impianti di conferimento dei rifiuti.

I costi per l'avvio a recupero e/o smaltimento delle frazioni seguenti viene incluso nel canone di appalto. Segue un elenco della tipologia di rifiuti:

- RIFIUTI RICICLABILI/RECUPERABILI:
 - carta e cartone:
 - plastica
 - vetro
 - lattine
 - latte/barattoli
- VERDE
- UMIDO/ORGANICO
- LEGNO
- PNEUMATICI
- OLII E GRASSI VEGETALI/ANIMALI
- FERRO
- SECCO RESIDUO (solo trasporto)
- RIFIUTI INGOMBRANTI
- RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP):
 - pile
 - farmaci
 - contenitori etichettati T e/o F (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, bombole spray ...)
 - accumulatori al piombo
 - olio minerale esausto.
- RIFIUTI CIMITERIALI ¹
-
-

¹ La presente tipologia di rifiuto viene gestita (recupero e smaltimento) dalla ditta appaltatrice se su richiesta e previo pagamento di una quota extra relativa sia al trasporto che al trattamento ad impianto autorizzato.

- RIFIUTI AMBULATORIALI/SANITARI²

Di seguito si riportano per esteso le tipologie di rifiuti urbani **smaltiti** e gli impianti di destinazione il cui onere per lo smaltimento è escluso dal canone di appalto previsto per il servizio effettuato dall'impresa Sangalli & C. snc:

- **RIFIUTI URBANI**

Tipo di rifiuto	Denominazione della ditta/Ente che gestisce l'impianto	Impianto di destinazione
Rifiuto Residuo non pericoloso e non putrescibile (R.s.u. tal quale) (R.s.u frazione secca)	partecipazione paritetica tra Eal Spa e A2A Ambiente Srl	Bellisolina s.r.l. Cascina Bella Isolina – Montanaso Lombardo (LO)
Scarto biodegradabile (Avanzi alimentari)	a partecipazione paritetica tra E.A.L. SpA, Ecoadda srl, Sogir srl	Eal Compost s.r.l. Via Mattei – Zona industrial Terranova dei Passerini
Scarto Umido (Frazione vegetale)	a partecipazione paritetica tra E.A.L. SpA, Ecoadda srl, Sogir srl	Eal Compost s.r.l. Via Mattei – Zona industrial Terranova dei Passerini

- **RAEE:** (nessun onere per il trattamento a carico del Comune)

Ai fini dell'applicazione del D.lgs 151/2005 il Comune ha aderito al sistema di gestione dei rifiuti AEE attraverso il Centro di Coordinamento RAEE organo che regola e coordina le attività di un sistema multiconsortile, istituito dai produttori di AEE. Pertanto il ritiro di detti rifiuti dai centri di raccolta così come il trasporto a centri di trattamento idonei e il trattamento nel pieno rispetto delle normative ambientali non sono più a carico dell'Ente, ma vengono gestite dai produttori di AEE mediante i Sistemi Collettivi.

I Sistemi Collettivi attualmente attivi in Italia nel settore dei RAEE domestici sono 16 alcuni dei quali specializzati su singoli Raggruppamenti altri invece si occupano di gestire più categorie di prodotto.

I raggruppamenti sono i seguenti:

- R1 _ Apparecchiature refrigeranti;
- R2 _ Grandi bianchi;
- R3 _ Tv e Monitor;
- R4 _ PED,CE,ICT, Apparecchi Illuminanti ed altro;
- R5_ Sorgenti Luminose.

- **INDUMENTI SMESSI** (nessun onere per il recupero a carico del Comune)

Tipo di rifiuto	Denominazione della ditta/Ente che gestisce l'impianto	Impianto di destinazione
abiti, scarpe, biancheria, borse e simili ancora in buono stato	Tesmapri SpA via dell'Industria n°33 Montemurlo (PO)	Tesmapri SpA via dell'Industria n°33 Montemurlo (PO)

Il sistema di gestione dei RU del Comune di Tavazzano con Villavesco prevede la raccolta differenziata delle frazioni secche da imballaggio (materiali plastici e metallici, materiali a base cellulosa, vetro, e altri) e della frazione organica dei rifiuti tramite raccolta domiciliare.

La tabella successiva riassume le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti aggiornati alla data del 31-01-2015.

² La presente tipologia di rifiuto viene gestita (recupero e smaltimento) dalla ditta appaltatrice se su richiesta e previo pagamento di una quota extra relativa sia al trasporto che al trattamento ad impianto autorizzato.

Le frequenze generali di raccolta "porta a porta" vengono evidenziate nella successiva tabella per ogni singola frazione.

TABELLA 1 -

N.B.: le tipologie di rifiuti in giallo sono personalizzabili! Non è possibile inserire ulteriori campi/righe	Modalità di raccolta Utenze domestiche		Modalità di raccolta Utenze commerciali ed artigianali	
	Descrizione sintetica	Freq.Racc (N/sett)	Descrizione sintetica	Freq.Racc (N/sett)
Frazione residua (RU indifferenziato)	raccolta domiciliare in sacchi in polietilene da lt 100 colore grigio trasparente forniti gratuitamente dal	1 (periodo novembre /marzo) 2	raccolta domiciliare in sacchi in polietilene da lt 100 colore grigio trasparente	1 (periodo novembre /marzo) 2
Umido	raccolta domiciliare in sacchi mater - bi da lt 7/10 forniti gratuitamente dal Comune annualmente, disposti in bidoni	2,00	raccolta domiciliare in sacchi mater - bi da lt 7/10, disposti in bidoni carrellati(per complessi condominiali dal lt 120 colore	2,00
Verde	raccolto in cassoni presso la piazzola ecologica (il verde "condominiale" non può essere conferito)	negli orari di apertura ai cittadini	le attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
Carta e Cartone	raccolta domiciliare rifiuto sfuso/in cassone depositato in piazzola	1 (per domic.) - negli orari	le attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	1 (per domic.) - negli orari
Cartone	imballaggi/cassone da 3 mc depositato in piazzola solo per periodo gennaio/marzo2011	negli orari di apertura ai cittadini	e attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
Vetro (specificare se raccolto con lattine)	vetro-latte-lattine: raccolta domiciliare in bidoni lt35 colore marrone forniti dal comune - vetro in lastre: in cassone	1 (per domic.) - negli orari	vetro-latte-lattine: raccolta domiciliare in bidoni lt35 colore marrone forniti dal comune - vetro in lastre: le attività menzionate non	1 (per domic.) - negli orari
Multimateriale (specificare i materiali racc. congiuntamente)	non raccolto		non raccolto	
Plastica	accolta domiciliare in sacchi in polietilene da lt 100 colore giallo trasparente forniti gratuitamente dal	1 (per domic.) - negli orari	raccolta domiciliare in sacchi in polietilene da lt 100 colore giallo trasparente forniti gratuitamente dal Comune (solo per nuclei	1 (per domic.) - negli orari
Lattine (alluminio e banda stagnata)	non raccolto		non raccolto	
Metalli	cassone depositato in piazzola	negli orari di apertura ai cittadini	le attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
Legno	cassone depositato in piazzola	negli orari di apertura ai cittadini	le attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
Ingombranti a domicilio	non raccolto		non raccolto	
Ingombranti a piattaforma	cassone depositato in piazzola	negli orari di apertura ai cittadini	le attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
RUP + altri rifiuti da R.D.	oli esauriti, emulsioni, pile batterie, batterie al piombo, medicinali scaduti, vernici inchiostri e toner - raccolti in	negli orari di apertura ai cittadini	e attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
RAEE	R1- Freddo e clima, R2 - grandi bianchi, R3 - TV e monitor, R4 - apparecchiature e lettriche, R5 - tubi fluorescenti e lampade	negli orari di apertura ai cittadini	e attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
Altro (specificare)	inerti: cassone depositato in piazzola	negli orari di apertura ai cittadini	le attività menzionate non possono conferire in piazzola, se non rifiuti assibilibili agli urbani nei limiti quantitativi previsti dal	negli orari di apertura
Altro (specificare)	indumenti in contenitori dedicati depositati in piazzola	negli orari di apertura ai cittadini	indumenti in contenitori dedicati depositati in piazzola	negli orari di apertura
Spazzamento e collaterali	spazzamento meccanizzato con spazzatrice e operatore manuale con soffiatore	1,00	spazzamento meccanizzato con spazzatrice e operatore manuale con soffiatore	1,00

3 Sistema attuale di raccolta e smaltimento

Di seguito viene descritto il servizio che verrà espletato nel corso del 2014.

3.1 Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi:

L'Impresa Sangalli G. & C. s.r.l. effettua il servizio di spazzamento meccanico (netturbino con autospazzatrice) e il servizio di lavaggio delle strade

- Il servizio meccanizzato è SETTIMANALE e viene effettuato su tutto il territorio escluso i nuclei cascinali e le località di Pezzolo e Muzza.
- il servizio di spazzamento manuale il territorio e pulizia di aree verdi e parchi pubblici (compreso svuotamento dei cestini stradali) è affidato alla cooperativa Il Ponte società coop. Sociale, con frequenze di pulizia giornaliera secondo un programma settimanale redatto dall'Amministrazione comunale.

3.2 Gestione dei servizi concernenti i RU indifferenziati

3.2.1 Frazione residua

Per il servizio di raccolta del rifiuto urbano indifferenziato, viene eseguita una raccolta porta a porta mediante l'esposizione nei giorni prestabiliti di appositi contenitori/sacchi forniti dall'Amministrazione comunale :

- **CONTENITORI IN DOTAZIONE:**
 - ✓ Contenitore da 35 lt, colore marrone, a base quadrata o rettangolare con coperchio incernierato al fusto, costruito in polipropilene riciclabile, dotato di manico antirandagismo per la raccolta di vetro+latte+lattine
 - ✓ Pattumiere da 10 lt, colore verde, per la raccolta dell'umido, aerata, a base quadrata o rettangolare, con coperchio incernierato al fusto costruito in polipropilene riciclabile:
 - ✓ Contenitori carrellati da 120 lt, colore verde, con coperchio incernierato, in polipropilene riciclabile per le utenze collettive (condomini, mense, pubblici esercizi, ecc.)
 - ✓ Contenitori carrellati da 240 lt, colore marrone, con coperchio incernierato, in polipropilene riciclabile per le utenze collettive (condomini, mense, pubblici esercizi, ecc.)
- **SACCHI IN DOTAZIONE:**
 - ✓ Sacchetti biodegradabili da lt. 10 per la raccolta della frazione organica
classe di appartenenza: NF
dimensioni: circa cm 42 x cm 45 (utilizzabile nelle pattumierine da 7/10 lt)
grammatura: 26 gr/mq
certificazione: COMPOSTABILE CIC (devono essere biodegradabili e compostabili)
colore naturale trasparente
 - ✓ Sacchetti trasparenti per la raccolta del secco
dimensioni: cm 70 x 110 (c.a. lt 100)
spessore 27 micron
colore neutro
 - ✓ Sacchetti trasparenti per la raccolta della plastica nella misura di:
dimensioni: cm 70 x 110 (c.a. lt 100)
spessore 27 micron
colore giallo
- **CARTA:** la carta non prevede alcun tipo di contenitore/sacco ma dovrà essere ordinata e legata con spago oppure ordinata e inserita in scatole di cartone a perdere in cui sia comunque ben visibile il contenuto;

3.2.2 Ingombranti avviati a smaltimento

L'impresa può effettuare il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti qualora il servizio stesso venisse richiesto. Il corrispettivo, in questo specifico caso, non è ricompreso nel canone d'appalto.

E' inoltre possibile conferire gli ingombranti presso il Centro di raccolta Comunale durante l'orario di apertura della stessa ubicato in via F.lli Rosselli.

I rifiuti urbani ingombranti vengono conferiti all'impianto Lodigiana Maceri di Marudo e selezionati allo scopo di suddividerli in categorie omogenee come legno ferro ecc. Il residuo non riciclabile, viene smaltito come rifiuto solido urbano.

3.3 Attività concernenti i RU raccolti in maniera differenziata

3.3.1 Gestione della frazione umida.

A partire dal 2002 è stato istituito il servizio di raccolta della frazione umida, tramite raccolta domiciliare. Il servizio è svolto in tutte le aree del Comune sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

L'Amministrazione comunale fornisce alle utenze domestiche un quantitativo annuale di sacchetti biodegradabili in MATER BI della tipologia come descritta nell'art. 3.2.1

La frequenza di raccolta è 2 volte/settimana il martedì e il sabato a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00.

3.3.2 Gestione della carta e del cartone

Il circuito di raccolta è di tipo domiciliare, nelle modalità descritte all'art. 3.2.1

Lo svuotamento dei contenitori avviene sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, 1 volta alla settimana, il mercoledì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00.

3.3.3 Gestione della plastica

Il servizio di raccolta della plastica, tramite raccolta domiciliare è svolto in tutte le aree del Comune sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

L'Amministrazione Comunale fornisce alle utenze domestiche un quantitativo annuale di sacchi della tipologia come descritta nell'art.3.2.1

La frequenza di raccolta è 1 volta/settimana il mercoledì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00

3.3.4 Gestione del vetro e lattine.

Il servizio di raccolta del vetro/latte e lattine, tramite raccolta domiciliare è svolto in tutte le aree del Comune sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

L'Amministrazione comunale fornisce alle utenze domestiche e non domestiche appositi contenitori (carrellati di grosse dimensioni per le utenze condominiali) della tipologia come descritta nell'art. 3.2.1

La frequenza di raccolta è 1 volta/settimana il mercoledì a partire dalle ore 7.00 e termine entro le ore 13.00.

3.3.5 Gestione dei Rifiuti Urbani Pericolosi (R.U.P.)

Per R.U.P. si intendono:

- pile,
- farmaci,
- T/F(sostanze tossiche o infiammabili e relativi contenitori), aerosol,
- toner,

- oli minerali, oli vegetali,
- accumulatori PB.

La raccolta avviene prevalentemente presso il Centro Comunale di Raccolta.

Presso il Centro Comunale di Raccolta comunale è possibile conferire in maniera separata tutte le tipologie di rifiuti urbani pericolosi, anche quelle non contenute nel elenco di cui a questo punto.

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata tramite dislocazione di appositi contenitori presso la farmacia, il Centro Civico Comunale e il Centro di Raccolta rifiuti comunali.

3.4 Il Centro di raccolta Comunale

Il Centro di raccolta comunale è ubicato nel Comune di Tavazzano con Villavesco in via F.lli Rosselli.

La struttura è accessibile al pubblico nei seguenti giorni:

LUNEDI 8,00 – 12,00

MARTEDI 13,00 – 17,00

GIOVEDI 8,00 – 12,00

SABATO 8,00 – 12,00/13,00 – 17,00

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia.

Possono accedere alla piattaforma:

- le UD
- le UnD limitatamente ai rifiuti assimilati agli urbani

La gestione del Centro di raccolta comunale viene regolata dalla seguente Delibera di Giunta Comunale N° 6 del 12/01/2010

3.5 Servizi comuni

Nell'ambito di questa voce sono considerati i servizi generali ed amministrativi oltre al servizio di riscossione e all'accertamento della TARI che il Comune gestisce in proprio.

La suddivisione del personale del Comune (alla data del 1° gennaio 2015) per area funzionale è esposta nella tabella seguente.

Aree del Comune	Numero di lavoratori complessivi a ruolo nel Comune	Numero dei lavoratori dedicati ai servizio rifiuti	Frazione di full-time dei lavoratori dedicati al servizio rifiuti
Servizio Economico Finanziario	4	3	35%
Servizio Territorio - Ambiente	4	2	42,40%
Servizio Segreteria generale, contratti e cultura	2		
Servizio demografici e servizi alla persona	8		

4 Gli obiettivi di gestione dell'Amministrazione comunale

L'obiettivo dell'Amministrazione è di avviare azioni mirate a correggere il trend in corso in modo da raggiungere la percentuale del 65% di raccolta differenziata.

L'andamento della popolazione per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è il seguente :

Anno 2011: 6241

Anno 2012: 6125

Anno 2013: 6183

Anno 2014: 6119

4.1 Andamento della produzione di rifiuti

Di seguito si riportano le tabelle di confronto per la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario. Le tabelle riassuntive mostrano la produzione di RU dal 2012 al 2014 insieme alle stime per gli anni del Piano 2015.

Per quanto riguarda il **dato storico** si evidenzia:

- Per le frazioni avviate a smaltimento, una sostanziale tenuta della quantità dei rifiuti;
- Per le frazioni avviate a recupero un incremento modesto;
- Per le frazioni di RU pericolosi raccolte in maniera differenziata, sostanzialmente quantità costanti nel tempo;

I dati 2015 riguardanti la raccolta rifiuti, sono stati ottenuti per proiezione dei dati disponibili al 30 dicembre 2014. Tali dati evidenziano

- Un aumento dei RU ingombranti da avviare a smaltimento per la minore capacità di preselezione delle frazioni raccolte;
- Un aumento dei rifiuti da spazzamento stradale, a quantità comunque in linea con i quantitativi storici
- Un leggero calo della raccolta differenziata (quantitativi a recupero).

4.2 Andamento della raccolta differenziata dei rifiuti

	Quantità raccolte (Kg/anno)	Quantità raccolte (Kg/anno)	Quantità raccolte (Kg/anno)	Quantità stimate (Kg/anno)
	2012	2013	2014	2015
Frazione residua (RU indifferenziata)	643.560	691.060	654.840	675.000
Umido	451.340	405.860	432.520	420.000
Verde	181.120	176.815	198.045	188.000
Carta e cartone	200.280	210.480	188.220	200.000
Cartone	0	0	0	0
Vetri e lattine	236.720	241.440	253.020	248.000
Multimaterial (specificare i materiali racc. congiuntamente)	0	0	0	0
Plastica	94.880	95.200	93.380	95.000
Lattine (alluminio e banda stagnata)	0	0	0	0
Ferro (materiali ferrosi)	37.460	41.370	37.990	40.000
Legno	96.840	123.500	129.760	127.000
Ingombranti a domicilio	0	0	0	0
Ingombranti a piattaforma	151.170	167.890	159.200	164.000
RUP + altri rifiuti da R.D.	4.516	5.135	6.812	6.000
RAEE	27.475	26.179	24.731	26.000
Inerti	175.000	165.930	123.000	145.000
Frigoriferi		6.100	8.790	8.000
Spazzamento e collaterali	132.720	123.160	85.460	105.000
Indumenti		2.449	1.370	2.500
Olii vegetali		1400	1.000	1.200
Olii minerali		760	500	650
pneumatici		1610	400	1.000
cimiteriali		0	496	546
Totale rifiuti (diff. + indiff.)	2.435.831	2.491.814	2.405.488	2.452.896
Totale Differenziata	1.516.710	1.505.039	1.500.394	1.528.896
% differenziata	62,26%	60,40%	62,37%	62,33%

5 IL PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m. e i., dal DPR 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio,
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili,
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche,
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

La tariffa cos' determinata deve essere poi maggiorata:

- Del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30/12/1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s.m. e i.

5.1 INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

CG = Costi operativi di gestione

CC = Costi comuni

CK = Costo d'uso del capitale

Ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$

Dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade	€ 75.900,00
CRT = costi di raccolta e trasporto	€ 63.800,00
CTS = costi di trattamento e smaltimento	€ 66.000,00

Costi di gestione delle raccolte differenziate

Segue il dettaglio delle voci.

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo (sono inclusi i costi di avvio a compostaggio di forsu e verde)

ACD = costi per la gestione della piattaforma comunale e delle isole ecologiche

INTROITI per cessione materiale e contributi CONAI: Sotto tale voce vengono considerati i contributi CONAI ed eventuali introiti da vendita ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili inviate alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati.

CRD = costi raccolta differenziata	€ 133.000,00
CTR = costi di trattamento e riciclo	€ 42.500,00
ACD = costi per la gestione della piattaforma comunale e delle isole ecologiche	€ 111.100,00

Costi Comuni

In questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento della TARI e i costi sostenuti dalla amministrazione. per i servizi generali ed amministrativi, afferenti al servizio Rifiuti.

CARC = Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

CGG = Costi generali di gestione (include i costi delle utenze)

CCD = Costi comuni diversi (include il costo dell'appalto di pulizia del territorio)

CARC = Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso	€ 55.739,72
CGG = Costi generali di gestione	€ 33.550,00
CCD = Costi comuni diversi	€ 58.075,99

Costi d'uso del capitale –CK

Non sussistono costi di capitale previsti per il 2015.

5.2 SUDDIVISIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

COSTI FISSI

Sono costituiti da:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche: sono i costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche ed in generale per il recupero di rifiuti abbandonati,
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto abbandonato e degli altri rifiuti da spazzamento in discarica e, eventualmente, in altri impianti,
- Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso.
- Costi relativi all'ammortamento degli investimenti: sono i costi riferiti all'ammortamento annuale degli investimenti di gestione, esclusi i costi afferibili all'ammontare di beni necessari alle operazioni di raccolta e trasporto,
- Costi generali di gestione
- Costi comuni diversi: sono costituiti da costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio, della realizzazione di campagne informative, di consulenze varie, di convenzioni con associazioni, e delle riduzioni regolamentari praticate alle utenze.

COSTI VARIABILI

Sono costituiti da:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile, ingombranti e rifiuti da spazzamento),
- Costi di raccolta differenziata per materiale: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati (multi materiale e carta, umido e verde) per singolo materiale aggregato in un singolo valore complessivo, incluso l'ammortamento dei beni strumentale necessari,
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombranti, in discarica o, eventualmente, in altri impianti,
- Costi di trattamento e riciclo: sono costituiti dai costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione del multi materiale o impianti di compostaggio, al netto dei proventi derivanti dalla eventuale vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti stessi.

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto

a) FISSI : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) VARIABILI : CRT + CTS + CRD + CTR

Consiglio Comunale del 31 agosto 2015: TARI

Sig. Sindaco, colleghi del Consiglio

Stante la modulazione del tributo, che mantiene comunque una forte connotazione patrimoniale (si basa in parte sul possesso dell'immobile), possiamo definire che in qualche misura questa è una tassa che ha introdotto un criterio ripartitivo, proporzionato anche ad un parametro diverso dal patrimonio, politicamente si può essere o meno d'accordo ma è così nei fatti.

Proprio perché una parte del tributo è ripartita su basi diverse dal concetto di semplice possesso di un bene, si possono e si debbono tentare alcune valutazioni.

Quello che salta evidente alla vista è la questione dei numeri relativi alla raccolta dei rifiuti e, a Tavazzano con Villavesco, a fronte di una diminuzione del numero degli abitanti, vi sono alcune tipologie che diminuiscono e altre che invece aumentano. Chiediamo perciò all'Assessore di farci capire il significato delle seguenti voci:

- **Verde**, il consuntivo raccolto del 2014, rispetto al 2013, presenta un vistoso aumento rispetto al 2013 (oltre 21 mila chili), pari 12% in aumento. Ad un osservatore esterno viene da chiedersi a cosa sia dovuto questo aumento (peraltro la fluttuazione del periodo ancora precedente era minore e in diminuzione rispetto al 2012): è possibile che i cittadini taglino più erba? Sono stati realizzati più giardini? Sono stati eseguiti i controlli promessi, rispetto al fatto che il verde dei condomini non può essere conferito in piazzola ecologica?
- Il quantitativo derivante dallo **"spazzamento e collaterali"** è diminuito drasticamente: in valore assoluto è diminuito per oltre 37 tonnellate, che in percentuale rappresentano 30%. L'Assessore alla partita ci può aiutare a comprendere questa situazione? Ossia, da cosa deriva la minore raccolta? Le strade sono più pulite in partenza? Oppure la macchina che esegue il servizio passa troppo in fretta per raccogliere tutto? Oppure ancora una parte della raccolta non finisce nella piazzola ecologica?
- Vi è poi un altro dato che dovrebbe fare riflettere, anche se l'argomento è di altro carattere, ne parliamo solo come contributo alla riflessione generale. Il dato relativo agli inerti, che è facile immaginare come il risultato dei classici lavori e lavoretti in casa: esso presenta una diminuzione sensibile, di quasi 43 tonnellate, quasi il 26%. Oltre tutto anche in presenza di una legislazione nazionale, che invece dovrebbe favorire questo tipo di attività, forse può essere significativo per uno studio approfondito sullo stato dell'economia, ma, come dicevo è un argomento che dovremmo forse trattare in altro momento.

Dobbiamo poi segnalare che, nel documento allegato alla delibera, nella tabella 1, risulta che le lattine, di alluminio e banda stagnata, non sono raccolte a domicilio. Anche se, nella descrizione sintetica della voce "vetro" si cita la raccolta domiciliare di *"vetro-latte-lattine"* suggerirei di correggere la tabella per una più puntuale rappresentazione della realtà.

Sempre rispetto al documento allegato alla delibera, rilevo che il file elettronico che è stato fornito, essendo in formato pdf, ed essendo evidentemente derivato dalla trasposizione di un formato tabellare, non ci consente di leggere tutte le caselle poiché il testo è tronco, chiederei pertanto all'Assessore di dare disposizioni affinché ci siano trasmessi dei files interamente leggibili, ovvero la stampa completa degli stessi.



Consiglio Comunale del 31 agosto 2015: TARI – dichiarazione di voto

Sig. Sindaco, colleghi del Consiglio

Rispetto a quanto discusso, e sebbene in presenza di una delibera di tipo tecnico, che lascia invariate le tariffe vi è una considerazione politica, che esprimiamo per la TARI ma che vale anche per le altre delibere che discutiamo questa sera. Noi abbiamo avuto comunicazione del deposito degli atti del bilancio il 18 agosto, il bilancio si discute il 31 e dunque ci sono stati lasciati solo 13 giorni (con due sabati e due domeniche) per la sua valutazione. A termini di regolamento la tempistica è rispettata, ma non completamente, poiché il regolamento prevede che, per quanto riguarda le proposte relative all'approvazione del bilancio di previsione, del programma di opere pubbliche e del conto consuntivo e di argomenti di particolare rilevanza, ove la documentazione sia particolarmente voluminosa e complessa, devono essere comunicate ai capi Gruppo consiliari, almeno 10 giorni prima dell'adunanza (termine rispettato) ma contestualmente prevede che, insieme alla comunicazione, sia inviata anche una " *copia degli atti e delle relazioni concernenti gli argomenti suddetti*", cosa che invece non è avvenuta. Inoltre, per quanto riguarda le delibere di giunta, adottate il 21 luglio, soltanto un mese dopo, e cioè il 21 di agosto, ci è stata comunicata la loro esistenza, così come solo il 21 di agosto le delibere sono state pubblicate sul sito web.

Riteniamo che questo comportamento non sia politicamente corretto, pertanto, anche se, come detto, in presenza di una delibera di tipo tecnico che lascia invariate le tariffe esprimeremo voto contrario.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio P...' with a stylized initial 'A' and a long horizontal stroke.